SABATO 14 APRILE 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 — Num. 89

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.16
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

La seconda giornata di celebrazioni a Milano

Il banchetto italo-francese - La rivista delle associazioni

La dimostrazione e il concerto
in piazza del Duomo

MILANO, 13. — La manifestazione popolare di omaggio al Re ha assunto ieri sera un aspetto di grandiosità tale da apparire fantastica. L'illuminazione delle piazze, dei balconi, dei negozi non è stata mai così ricca nè così diffusa.

Fino nei quartieri più popolari e periferici le lampadine multicolori ornavano le case di imponenti arabeschi, ma specialmente il centro della città Corso Vittorio Emanuele, Piazza della Scala, Piazza Cordusio e le vie adiacenti sono tutto uno sfavillare di luci meravigliosamente disposte, di emblemi raffiguranti bandiere e stemmi o descriventi motti di Evviva al Re! e alla Casa Savoia! Piazza del Duomo e l'attigua Piazzetta di Palazzo Reale non presentano che poche luci e anche queste scompaiono dietro i fasci luminosi di potenti riflettori che si proiettano sulla vasta mole del Duomo imbiancandone il gran corpo e i divini merletti delle guglie.

Fra le guglie di tratto in tratto si accendono le famose luci di bengala coloranti ed il tempio prende un aspetto ancora più imponente. A questo spettacolo di luci un altro se ne aggiunge non meno impressionante quello della folla innumerevole che si accalca sulla Piazza per acclamare il Sovrano. Dinanzi al Palazzo Reale in un piccolo spazio tenuto sgombro da un cordone sono convenuti le bande e i cori pel grande concerto.

Alle 9.30 1000 voci intonano la marcia reale e tra enormi acclamazioni della massa di popolo il concerto prosegue poi con il canto del nuovo inno alla Bandiera colla Canzone del Piave, con l'Inno di Mameli, col coro dei Lombardi, ecc.

La visita alla Scuola di Turro

MILANO, 13. — Stamane alle 8,15 S. M. il Re accompagnato dal primo aiutante di campo generale Cittadini, dal ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini, dagli aiutanti di campo brigadiere generale Clerici e maggior Carta, dai cerimonieri di corte conte Tozzoni e duca di Fragnito, si è recato a visitare la scuola all'aperto di Turro Milanese ricevuto dal presidente dell'Istituto prof. Luigi Verratti insieme col direttore della scuola dal vice prefetto comm. Spadavecchia e dal questore barone di Tarsia. Lungo il percorso la folla ha fatto una calorosa dimostrazione al Sovrano. Il Re ha visitato minutamente tutti i padiglioni ed il campo delle esercitazioni dove stavano facendo della ginnastica gli alunni ed ha assistito anche ad una rappresentazione cinematografica educativa.

Prima di lasciare l'Istituto S. M. il Re ha firmato un album ed ha espresso al prof. Verrati ed agli altri presenti tutto il suo compiacimento per la organizzazione dell'Istituto e per la bellezza dei locali visitati. Al Sovrano sono stati offerti dei fiori da una alunna.

All'uscita si è rinnovata la dimostrazione di simpatia al Re.

La seconda visita alla Fiera
L'inaugurazione della Mostra coloniale

Il corteo Reale da Turro Milanese si è recato direttamente alla Fiera per continuarvi la visita interrotta ieri e per assistere alla inaugurazione della mostra coloniale. Anche oggi presta servizio d'onore e di ordine la milizia nazionale volontaria.

Il Re giunge alla Fiera alle ore 9 ricevuto dai ministri on. Federzoni e De Capitani, dall'on. Nava, dalle rappresentanze del Senato e della Camera. Egli visita minutamente la mostra coloniale che comprende i padiglioni della Tripolitania, della Cirenaica del l'Eritrea e della Somalia. Fuori dei padiglioni prestano servizio i soldati coloniali tutti decorati i quali al passaggio del Sovrano presentano le armi. S. M. il Re prende vivissimo interesse a tutta la mostra e parla sovente col ministro delle colonie che gli fornisce spiegazioni.

La Mostra Zootecnica

Dopo la visita alla Mostra Coloniale il Sovrano si reca alla mostra zootecnica e da una tribuna appositamente preparata assiste al lancio di un migliaio di piccioni viaggiatori. Da parte del ministro della Agricoltura on. De Capitani viene presentata al Sovrano una breve relazione nella quale sono raccolti i criteri che hanno indotto quest'anno, ad includere nella quarta Fiera campionaria un reparto destinato alla produzione nonchè i risultati che il ministero di agricoltura si ripromette di conseguire con questa forma di incoraggiamento.

Alla presenza di S. M. il Re hanno sfilato numerosi gruppi di equini tra i quali notevoli stalloni di Crema, del deposito di allevamento di Persano e di Portovecchio e di allevatori specialmente lombardi.

Il ministro d'agricoltura ha destinato per la mostra bovina e per la mostra cavallina cinque grandi premi di campionato per cavallo da tiro pesante da agricoltura per quelli da tiro rapido, per i cavalli portatori per bovini di razza bruna e albina e per i bovini di razza olandese allevati in Italia.

Tra le personalità intervenute alla visita della mostra zootecnica era il sen. Dupin inviato dal governo belga a capo di una apposita delegazione. Ad esso, il ministro De Capitani ha espresso i ringraziamenti del governo d'Italia per questa cortese e importante forma di interessamento della nazione alleata. S. M. il Re ha espresso al ministro De Capitani il suo alto compiacimento per la interessantissima visita.

La visita ai padiglioni della pesca e dei giocattoli

Terminata la visita dei padiglioni della Mostra Zootecnica S. M. il Re si è recato in quelli della Molise dell'Ispettorato della Pesca delle Puglie, dove ha firmato un album d'onore, alla mostra di orticoltura e frutticoltura ove gli sono stati offerti splendidi mazzi di fiori.

Proseguendo nella visita S. M. il Re si è soffermato presso la mostra dei giocattoli. Sebbene il tempo fosse piovoso il sovrano ha fatto tutto il percorso in automobile aperto salutato dal popolo plaudente.

Il Re riceve a Palazzo Reale 500 combattenti e mutilati

MILANO, 13. — Quando il Sovrano alle ore 11 ritorna al palazzo reale si reca nel cortile, così detto, della Cavallerizza, dove in due grandi quadrati stanno schierati con cento vessilli circa 500 combattenti e mutilati dei quali 3 decorati di medaglia d'oro a molti altri più volte decorati, rappresentanti 72 sezioni di ex combattenti della Provincia di Milano.

S. M. il Re che è accompagnato dai ministri Federzoni, Cavazzoni e De Capitani si intrattiene cordialmente con parecchi di essi e specialmente con quelli sul cui petto brillano più numerosi i segni del valore. Riconosce anche alcuni soldati che aveva ritrovati al fronte e ritrovati feriti all'ospedale e con prodigiosa memoria ricorda i più minuti particolari di quegli incontri

L'incontro commovente con l'on. Marcora

Verso la fine della visita il Sovrano avendo visto passare l'on Marcora che sorretto dal Sindaco di Mlano senatore Mangiagalli e dall'avv. Dino Alfieri stava per recarsi al ricevimento reale, gli va subito incontro lo saluta affettuosamente informandosi delle sue condizioni di salute.

Il vecchio presidente della Camera rimane profondamente commosso dal l'atto gentile del Re che poi torna presso i combattenti dai quali con dispiacere toglie commiato dovendo ricevere le autorità cittadine.

Il ricevimento delle autorità comincia alle 11,30. Sono circa duecento fra senatori deputati consiglieri comunali e provinciali, magistrati generali consoli stranieri, grandi industriali e grandi commercianti, insomma il fior fiore di Milano che sono venuti alla Reggia a fare atto di devozione al Re d'Italia.

L'omaggio delle autorità

Il ricevimento avviene nella sala del Trono e per primo è ricevuto l'arcivescovo di Milano cardinale Tosi, indi l'on. Marcora, il generale Caviglia, il sindaco Mangiagalli, i ministri De Capitani e Federzoni, il senatore Nava e poi via via le rappresentanze del senato e della Camera, dell'Ordine Sovrano di Malta, del corpo consolare in uniforme, il fascismo era rappresentato dall'alto Commissario della Lombardia Terruzzi . S. M. il Re durante il ricevim. ha vicino il primo aiutante generale di Campo generale Cittadini, il ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini e gli altri aiutanti e dignitari.

Il Re si intrattiene con tutti affabilmente parlando ad ogni gruppo di argomenti che riguardano particolarmente il gruppo stesso e con tutti esprime il suo più vivo compiacimento per la grandiosità e la solennità delle accoglienze tributategli dal popolo di Milano.

La colazione tra commercianti e industriali italiani e francesi al Cova

MILANO, 13. — Oggi a mezzogiorno e mezzo al Ristorante Cova la Camera di Commercio francese di Milano ha offerto una colazione di centocinquanta coperti in onore del ministro del commercio e della industria di Francia signor Dior.

La sala era decorata con bandiere francesi ed italiane. Sopra la tavola di onore era tato meso un gran ritratto del Re.

Alla tavola d'onore hanno preso posto il ministro francese Dior il ministro della industria e commercio italiano on. Rossi, il rappresentante del Comune di Milano avv. Aversa, il presidente della Camera di Commercio francese a Milano Wjdenhover il capo della missione commerciale economica in Italia Arismendi, il direttore dei trattati al ministero francese di commercio Serris il senatore Crespi, l'on. Benni, il senatore Nava, presidente della Fiera e altre notabilità.

Al desser ha preso per primo la parola Wyenhover il quale ha ringraziato i presenti del loro intervento ed ha espresso tutta la ammirazione sua e della Francia per il magnifico sviluppo industriale che va prendendo Milano e con essa anche le altre regioni italiane. Ha riaffermato che la Francia e l'Italia sono destinate a vivere e a procedere insieme sulla via del progresso e della civiltà.

Si va dicendo che la Francia è imperialista militarista e che ha mira di predominio e ciò deve essere assolutamente smentito, la Francia che ha fertili e nobilissime regioni devastate dalla guerra chiede una cosa sola: il diritto delle riparazioni per le sofferenze e i danni sopportati (vivi applausi).

Ha invitato la stampa francese e la stampa italiana a fare opera di pace e di concordia fra i due paesi ed ha terminato bevendo all'Italia e alla Francia unite in pace come lo furono sui campi di battaglia nelle sofferenze e nea vittoria.

Le ultime parole sono salutate con una calda ovazione. Il ministro del commer. francese Dior ha alzato il calice in onore del Re e della Regina d'Italia, del presidente del Consiglio on. Mussolini e di tutto il governo italiano. (grandi applausi).

L'on. Ministro Rossi ha invitato i presenti a bere in onore del presidente della repubblica francese, del capo del governo francese e del signor Dior. Il pro sindaco di Milano avv. Aversa ha ringrazato per le parole che sono state rivolte alla città di Milano, ha augurato che il commercio tra la Francia e l'Italia si sviluppi ogni ora più, ha detto che oggi Milano celebra una festa di pace e di lavoro tra Francia e Italia ed ha augurato che i rapporti tra i due paesi si rendano sempre più intimi in una vera collaborazione per la grandezza delle due nazioni e per la luce del mondo. (grandi applausi) .

Il Presidente della Camera di commercio italiana on. Cassin ha augurato che i rapporti franco italiani diventino più intimi e ha detto di sperare che le organizzazioni libere industriali d'Italia si adoprino per cementare tali intimità. (vivi applausi) Il senatore Nava ha porto un vivo ringraziamento a tutti coloro che in Francia hanno cooperato validamente al successo della Fiera di Milano. Ha augurato una intesa politica ed economica tra Francia e Italia e ha bevuto alla realizzazione di questa intesa. Una ovazione ha salutato le sue parole. L'assessore Gallavresi presidente della esposizione internazionale di arte decorativa di Monza ha invitato i rappresentanti francesi e quelli italiani a trovarsi a Monza per continuare la opera di unione tra francesi e italiani.

Il ministro francese Dior ha preso poi la parola ed ha fatto caldi voti per la collaborazione italo francese e ha detto di sperare che tale collaborazione avverrà con piena e reciproca lealtà. Bisogna avere, ha soggiunto rapporti continui per meglio conoscerci ed apprezzarci. Non è un luogo comune quando si parla di fratellanza tra l'Italia e la Francia sui campi di battaglia e nella pace.

Ha brindato alla fratellanza tra le due nazioni pel bene e la pace del mondo. (applausi calorosissimi).

Infine ha preso la parola il presidente del Comitato della Fiera di Lione e del Comitato francese per la Fiera di Milano il quale ha accennato ai vincoli che legano Lione a Milano e ha brindato alla fratellanza tra Lione e Milano sul terreno economico.

La settimana coloniale

MILANO, 13. — Oggi alle ore 13 nel salone della camera di Commercio è stata inaugurata la settimana coloniale col discorso del ministro delle colonie on. Federzoni calorosamente applaudito.

La prima pietra dell'Istituto antitubercol.
ad Olgiate Olona

MILANO, 13. — Nel pomeriggio il Re accompagnato dall'on. Mussolini, si recò ad Olgiate Olona per la posa della prima pietra dell'Istituto antitubercolare. Il paese era imbandierato e festante.

Dopo la visita all'Istituto, il Re viene accompagnato sul luogo dove sorgeranno i due padiglioni dedicati: uno a S. M. la Regina, e l'altro ad Edda Mussolini.

Il sindaco di Milano pronuncia un discorso dopo il quale offrea S. M. il Re una pergamena con dedica. Il cardinale indossati i paraventi rituali, seguito dal segretario, da S. M. il Re, dall'on. Mussolini e dalla piccola Edda, dal sindaco Mangiagalli, dal sindaco di Olgiate, si reca a benedire la prima pietra che verrà calata sul luogo ove sorgerà il padiglione Regina Elena. Dopo la benedizione, il cardinale consegna al Re una pergamena che S. M. depone nell'interno della pietra ricoprendo poi con calce. La folla scoppia in applausi e in grida entusiastiche di Evviva il Re! Fra eguale entusiasmo si ripete la stessa cerimonia per il secondo padiglione intitolato Edda Mussolini. Terminata la cerimonia S. M. il Re si congeda da i presenti sale in automobile con il sindaco Mangiagalli, il generale Cittadini, il conte Mattioli Pasqualini. In una seconda automobile seguono l'on. Mussolini con la figlia. Viene poi tutto il lunghissimo corteo salutato entusiasticamente lungo tutto il percorso.

La rivista delle associazioni e dei sindaci lombardi

MILANO, 13. — Fino dalle ore 15 e cioè due ore prima della rivista che S. M. il Re passerà alle associazioni milanesi tutte le arterie sboccanti al parco ed il parco stesso sono nereggianti di pubblico che intende assistere alla grandiosa manifetsazione. Tutte le associazioni politiche, economiche colturali, artistiche civili e militari della metropoli lombarda sono schierate a partire dall'Arco della Pace lungo il viale Francia e il viale Italia fino al Castello Sforzesco e dietro di esse in profondissima e fitta siepe il popolo di Milano di cui a stento le varie armi della bella e nuova milizia nazionale trattengono il vibrante entusiasmo.

Stamane in attesa del Sovrano che deve giungere da Olgiate Olona il comandante del corpo di armata di Milano generale Cattaneo, il generale Stringa comandante di zona della nuova Milizia, il pro sindaco di Milano avv. Aversa ed altre numerose autorità cittadine e militari. Alle 17 il Sovrano preceduto da una squadra di vigili comunali a cavallo giunge dal Corso Sempione in automobile accompagnato dal sindaco sen. Mangiagalli, dal suo primo aiutante di campo generale Cittadini dal Ministro della Real Casa conte Mattioli Pesqualini. Seguono nelle altre automobili il gran maestro delle cerimonie, il generale Clerici e il maggiore Currias. Appena oltrepassato l'Arco della Pace l'automobile reale si ferma e il comm. prof. Vittorio Ferrari dopo un nobilissimo saluto offre al Sovrano raccolte in pergamena le firme di duecento ottanta sindaci dei comuni della Lombardia convenuti qui con i loro vessilli a fare atto di omaggio al Re, le firme altresì dei presidenti delle 200 associazioni che attendono l'onore della rivista reale. Poscia il sindaco porge al Sovrano una targa in bronzo dorato opera dello scultore Boninsegna.

L'automobile di S. M. procede a passo d'uomo e la rivista si svolge sotto l'ininterrotto scroscio degli applausi e delle ovazioni del pubblico. Al Castello Sforzesco S. M. scende dal l'automobile e passa in rivista i grandi mutilati schierati nel piazzale della Rocchetta.

Egli rivolge parole gentili a quei valorosi iquali acclamano commossi al sovrano d'Italia. S. M. risale poi in automobile e seguito dalle automobili recanti le autorità si reca a Via Moscova dove ha luogo lo scoprimento della targa di bronzo a ricordo dei RR. Carabinieri caduti nella guerra 1915-1918.

Nel piazzale interno della caserma S. M. il Re viene ricevuto da S. A. R. il conte di Torino, dal presidente del Consiglio on. Mussolini, dal min. del lavoro on. Cavazzoni, dal ministro dell'agricoltura on. De Capitani, dal vicario generale mons. Portalupi in rappresentanza del cardinale arcivescovo Tosi e da numerosissime autorità civili e militari. Il colonnello da Pozzo legge un breve discorso nel quale dopo aver degnamente ricordato i carabinieri caduti, di molti dei quali assistono le madri piangenti, esalta le militari e civili virtù dell'arma dei RR. CC.

Terminato il discorso, il Re stringe con effusione la mano al colonnello Da Pozzo, mentre tutti i presenti acclamano al Sovrano. In quel momento viene illuminato elettricamente lo stemma dell'arma che sormonta la targa commemorativa. Terminata la severa e commovente cerimonia il Re col seguito e gli invitati si reca alla Società del Giardino dove in suo onore si svolge un breve torneo schermistico. Alle 18.20 S. M. il Re rientra al Palazzo Reale fatto segno alle entusiastiche acclamazioni.

Ritiratisi i drappelli di truppa che hanno reso gli onori al Sovrano, la massa del popolo gremisce la piazzetta continuando ad acclamare ed applaudire, finchè S. M. cedendo alle acclamazioni viene sul balcone dove sosta mentre la folla prorompe in alte grida di Evviva il Re! agitando fazzoletti e cappelli.

Nuove economie allo studio

ROMA, 13. — (notte per telefono). Apprendiamo che l'on. Oviglio sta studiando l'opportunità di diminuire le indennità per i periti, testimoni e in genere per tutte le persone che sono chiamate a collaborare con l'autorità giudiziaria.

Il min. della marina visita la Spezia

SPEZIA, 13. — Il ministro della marina ammiraglio Thaon de Revel è giunto nella mattinata. Si è recato a visitare l'arsenale accompagnato dal comandante dell'Alto Tirreno e dall'ammiraglio della piazza marittima di Spezia.

I medici hanno dichiarato
che Sacco è pazzo

BOSTON, 13. — I dottori che hanno esaminato Sacco — uno dei due italiani condannati a morte — hanno presentato le loro conclusioni; essi hanno unanimemente riconosciuto che Sacco è colpito da alienazione mentale.

Il Congresso popolare a Torino
Il vivace dibattito fra sinistri e destri
L'approvazione dell'ordine del giorno Sturzo

TORINO, 13. — Il congresso del Partito Popolare ha continuato stamane i suoi lavori.

Rampolli di Palermo ha parlato contro la collaborazione al governo dell'on. Mussolini e ha presentato un ordine del giorno con il quale il congresso riafferma la fiducia nel segretario politico e delibera di conferirgli i pieni poteri.

Hanno preso quindi la parola l'on. Degasperi e poi il prof. Sturzo per rispondere ai vari oratori e per sostenere gli ordini del giorno che rispecchiano il pensiero della tendenza centrista. Don Sturzo ha dichiarato che accetta la proposta Ferrari purchè la rappresentanza politica in seno al consiglio sia rafforzata e che accetta pure l'ordine del giorno Chiri il quale riconferma la disciplina del partito ma ha soggiunto di essere invece contrario all'ordine del giorno Rampolli e a quello Marchi che vorrebbe una più rigida disciplina e a quello di Meda Luigi ostile ad ogni forma di sindacalismo.

Ferrari ha presentato un altro ordine del giorno contro la collaborazione coi fascisti.

Quindi ha ripreso la parola il prof. Sturzo il quale ha terminato facendo appello alla unità e alla disciplina.

Hanno parlato ancora per dichiarazione di voto Marchi, il quale ha presentato un emendamento, Cecioni il quale ha detto che voterà per l'ordine del giorno Sturzo- Degasperi, Rampolli e Verga i quali a nome della destra dichiarano che voteranno l'ordine del giorno Sturzo hanno provocato un tumulto indescrivibile, Ferrari il quale ha detto che voterà lo stesso ordine del giorno di sinistra e l'onor. Mauri.

Infine don Sturzo ha ripreso la parola per dichiarare che l'ordine del giorno suo e quello di Degasperi formano un tutto integrante come direttive pratiche di partito.

Messo ai voti l'ordine del giorno Sturzo è risultato approvato a maggioranza.

Per l'ordine del giorno de Gasperi è stato chiesto l'appello nominale. Perciò essendo ormai le tredici la votazione è stata rinviata alle ore 15.

Nella seduta pomeridiana al Congresso del Partito Popolare su proposta del prof. Sturzo è stata ritirata la richiesta di appello nominale sull'ordine del giorno de Gasperi che è stato approvato a maggioranza per alzata di mano.

Il Congresso ha poi iniziato il lavoro delle singole sezioni.

TORINO, 13. — Il Congresso del P. P. I. ha tenuto oggi e stasera sedute di sezioni. La sezione 1.a ha approvato con qualche modificazione l'ordine del giorno del relatore Gilardoni sul problema finanziario e del bilancio statale. La 2.a sezione ha discusso la relazione Bosco Luccarelli sul problema dell'istruzione professionale. La sezione 3.a ha discusso la relazione Corris sulla beneficenza. La sezione 4.a quella Ruffo sulla politica estera e la sezione 5.a quella Jacini sulla emigrazione. La discussione delle 4 ultime sezioni continuano in seduta serale.

La S. Sede estranea
al nuovo partito cattolico

ROMA, 13. — (notte per telefono).

L'«Osservatore Romano» a proposito del nuovo partito «Unione Nazionale» che vari giornali chiamano partito cattolico, dichiara che la S. Sede è completamente estranea alla sua formazione.

Il nuovo accordo fra la Francia ed il Belgio

PARIGI, 13. — La riunione dei ministri e degli esperti francesi e belgi è terminata alle ore 17. Le conversazioni ricominceranno domattina. Alla fine della riunione è stato pubblicato il seguente comunicato:

«Il governo belga e francese ugualmente risoluti a proseguire la loro azione comune nella Rhr fino a quando la Germania non si deciderà a fare direttamente delle proposte per il pagamento delle riparazioni hanno studiato tutta una serie di nuove misure per accentuare la loro pressione che continueranno per tutto il tempo che sarà necessario. Essi hanno inoltre fissato un certo numero di decisioni per accelerare ancro più il carico del carbone e per migliorare sempre più il funzionamento della regia delle ferrovie.

Essi si riuniranno domattina per trattare specialmente le questioni relative alla contabilità dei servizi interalleati, alla assegnazione dei prodotti dei pegni alle ammende alle confische dei fondi alle prestazioni in natura ecc.

Una seduta di 21 ore
alla Camera dei Comuni

LONDRA, 13. — La Camera dei Comuni riunita in comitato ha discusso dalle 13 di ieri fino a stamane il progetto di bilancio relativo all'esercito e alla marina. Durante la lunga seduta vi è stata qualche scena vivace fra il presidente e i socialisti. A mezzogiorno la Camera si è aggiornata dopo una seduta interrotta di 21 ore.

Intorno ai partiti cattolici

Nella nuova Italia non ci dovrebbe esser posto per un partito parlamentare della chiesa, tanto è ciò vero che per poter essere parlamentare il partito popolare si è denominato aconfessionale, vale a dire senza confessione, vale a dire laico. Ma questa è un'etichetta falsa e bugiarda: il partito popolare è partito papale, come era il partito cattolico che esso ha sostituito.

Tanto è vero, che ieri a Torino, costretto dagli elementi nazionali ha tornato a inalberare il vessillo della democrazia cristiana, che poi è la bandiera dell'Internazionale bianca ed ha preso posizione netta contro i partiti nazionali, proclamando che il programma del partito popolare è antitetico al programma e alla azione del fascismo e del nazionalismo.

Contro l'opinione dei grandi giornali industriali che reputano serio e duraturo il successo oratorio di don Sturzo, noi riteniamo che il Congresso di Torino sia la tappa finale del partito da lui fondato. Noi riteniamo che in Italia non possa sussistere un partito cattolico che non sia nazionale: in verità tutti i tentativi fatti sinora per crearlo, ultimo questo di don Sturzo, sono abortiti. Non sappiamo se riuscirà quello per cui si è ieri lanciato l'appello: Unione Nazionale. I cittadini che si sono messi alla testa darebbero buon affidamento, se non sussistesse ancora l'organizzazione popolare contro lo Stato che — come dice l'ordine del giorno di don Sturzo — non si deifica. Siamo d'accordo, ma rispondiamo che neanche il Papato si statizza.

Lo Stato nostro, lo Stato del nazionalismo e del fascismo, è lo stato di tutti, de Re come del Papa, ciascuno nelle rispettive funzioni, non è di una o più classi, o categorie o professioni. E' di tutti o per tutti. E' la sola costruzione che può salvare il patrimonio e le idealità della stirpe che ha dato tre civiltà al mondo. Sincero è stato ieri don Sturzo quando proclamò che il programma del suo partito è antitetico a quello dello Stato fascista; e non può essere altrimenti, perchè il programma del partito popolare, sostanzialmente altro non contiene che la difesa d'una professione — la professione sacerdotale — la professione nel caso specifico, del prete politicante, accaparratore e mondano, non certamente della classe che ha tutt'ora come sempre sacerdoti degni di rispetto e di lode.

Pertanto, come è falsa e bugiarda la denominazione «aconfessionale» è falsa e bugiarda puranco quella di «democrazia cristiana» che si gridano e si attaccano per muri come i cartelloni delle compagnie di teatro o di quelle di affari. Ma l'inganno non può durare; sempre più si radica nella coscienza nazionale che il prete deve essere un sacerdote e non un galoppino elettorale; deve predicare l'amore tra gli uomini, non l'odio. Sempre più s'allarga anche nei centri lontani, dove giunge in ritardo anche la voce del Santo Padre, la convinzione che il partito popolare — essendo fallita ormai la sua socialistica impresa economica — è un ostacolo alla pacificazione degli animi.

La stampa popolare tenta di fare di don Sturzo un grand'uomo e vorrebbe persino contrapporlo all'on. Mussolini. Sono esagerazioni grottesche. Don Sturzo non ha mente di uomo di Stato: è una delle tante espressioni del politicantismo democratico degli ultimi anni, che ha avuto un'ora di fortuna, quando la reazione bolscevica nel paese e la debolezza criminale al governo avevano fatto dell'Italia uno Stato balcanico. Il suo programma racimolato un pò dappertutto si impernia sulle regioni. Chi all'infuori di un prete, in ritardo di un secolo, può pensa a spezzettare di nuovo l'Italia in venti staterelli? Chi all'infuori di un prete politicante può caldeggiare l'internazionale, bianca o nera che sia, a preferenza della patria?

La politica a doppio fondo di don Sturzo non potrà resistere alla bufala di rinnovamento che procede imperiosa e superba: rinnovamento del carattere e dello spirito. La reazione contro tale politica ha ormai numerosi, risoluti e forti oppositori, i quali proclamano la necessità d'un programma sincero verso lo Stato e verso il Governo fascista, che non sia solo di partecipazione interessata ed infida, ma sia anche di consenso.

Il partito cattolico in Italia deve essere nazionale, come è nazionale in Francia, in Spagna, in Ungheria: e sarà, senza dubbio, perchè imposto dalla volontà della nazione che aspira ardentemente alla pace e comanda siano efficacemente difesi i suoi interessi supremi economici e spirituali.

Disastro automobilistico
4 persone in fin di vita

ADRIA, 13. — (notte per telefono).

Stasera verso le 17 ritornavano in automobile da Padova certo Gallo Arrigo assessore comunale, Scarpa Riccardo, Gagliardo Umberto e Calligari Primo.

Giunti a Legnano, una ruota anteriore esci fuori e la macchina si capovolse. I quattro furono sbalzati sulla strada e due di essi rimasero sepolti sotto la vettura.

Tutti i feriti sono gravissimi tanto che i sanitari si sono riservati il giudizio.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Semestre 25
Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via di Prampero, N. 13

Da CIVIDALE

Iniziativa della Congregaz. di Carità

Dai Comitati d'onore esecutivi per una Grande Pesca, ad incremento del fondo preparatorio per i nuovi locali per la Casa di Ricovero venne diramata la seguente Circolare:

«Gutta cavat lapidem»

Egregio Signore,

il provvedere al sostentamento ed al riposo dei vecchi e degli inabili al lavoro, il sorreggere e guidare i minorenni abbandonati o bisognevoli di cura, è il primo indizio della civiltà e dell'alto sentire di una popolazione.

Cividale ventisei anni fa, assolse lodevolmente questo suo obbligo morale erigendo, con offerte di Enti pubblici e con generose oblazioni private, la attuale Casa di Ricovero. Oggi però essa si presenta insufficiente al bisogno e perciò necessita provvedere al più presto alla costruzione di locali nuovi, più igienici, più capaci e più adatti degli attuali.

Il Comune ha destinato a questo nobilissimo scopo una conveniente area in via Prepositura di Santo Stefano in posto salubre e quieto.

Ma perchè la benefica iniziativa possa trovar compimento occorono molti mezzi, e perciò si è pensato che oltre alle offerte ed agli altri proventi, sia indispensabile indire una Grande Pesca di Beneficenza per il giorno otto luglio p. v. da tenersi in Cividale.

Una idea, quando è buona e sana come questa, si fa strada da sè, e noi siamo convinti che le persone di tutte le classi sociali di tutte le fedi politiche, ci aiuteranno col massimo buon volere. Ogni offerta sarà gradita, sia in danaro, sia in oggetti.

Siamo certi che più della nostra parola di ringraziamento sarà gradita ai generosi oblatori la riconoscenza dei poveri beneficati, e l'intima soddisfazione di aver compiuto un'opera buona.

N.B. — Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità in Cividale, piazza San Francesco 1, e presso la Signora Accordini Maria Cividale Largo Boiani n. 13.

Adunata

Ci scrivono 13: — Per domani 4, ad ore 18, sono convocati i signori negozianti della città per accordi circa la grande Pesca di beneficenza indetta per l'8 luglio p. v..

L'adunata avrà luogo in una sala della Congregazione di Carità, Piazza S. Francesco N. 1.

Cinema Teatro Corte

Sabato e domenica: Cinematografo con concerto orchestrale.

Beneficenza

La signora Barbiani Anna ved. Luchitta, ha offerto L. 10 pro erigenda Casa di Ricovero, in morte di Barbiani Luigia in Marinato di Udine.

Teatro Ristori

Al Cinema Teatro Ristori, sono annunziate proiezioni dal 14 corrente in poi, della seria Aiax «Per guadagnare cento milioni», ecc.

Accompagnamento orchestrale.

Beneficenza pro Casa di Ricovero

In morte di Barbiani Luigia di Udine: Corte Cecilia L. 10 — In morte di Virgilio Gino: Cargnelli Tullio Lire 5, Deganutti Mario 5, Marzolini Lino 5.

Da PORDENONE

Festa benefica

Ci scrivono 12: — Una simpatica, quanto graziosa festa riuscì domenica u. s. con numeroso pubblico al nostro «Licinio».

I fanciulli delle scuole elementari per iniziativa del Vice Direttore didattico signor Croce, assecondato da un gruppo di volonterose insegnanti diedero una riuscitissima recita a beneficio del Patronato Scolastico.

Tutti i piccoli e improvvisati artisti riscossero applausi per la sicurezza e per la simpatica disinvoltura, con cui sostennero la loro parte. Bene il prologo detto dal bimbo Navarra Mario. Bellissima la «Ballata delle vocali» nella quale si distinsero le bimbe Frangipane Lilla, Marchi Margherita, Fantuzzi Elsa, Mio Ines, e Polese Bruna.

Anche in «Cenerentola» gli artisti seppero tener avvinta l'attenzione degli intervenuti. La bimbetta Lea Curobbi fu davvero una «Cenerentola» deliziosa; così pure bene Dirindin Dorina; Petri Maddalena, Zaramella Lina, Basso Rosina, Antonelli Carlina, Rigo Giovannina e Bornancin Giulia coi ragazzini Buttignol Guido Ninotti Gino, Maddalena Achille, Arman Luigi, Busetto Ettore, tutti egregiamente truccati dal nostro carissimo prof. Eugenio Polesello.

Al signor Croce che con tanto amore si occupa della benefica istituzione, purtroppo quasi sempre dimenticata da chi potrebbe fare del bene; alle signorine Basso, Montanari, Brusadin, Lenna, Locatelli, Zanetti e sig.ra Lina Marcolini Maroso, che cooperarono alla buona riuscita della festa vada un plauso sincero.

Siamo poi pregati di porgere un pubblico ringraziamento all'Amministrazione del Licinio, che con pensiero gentile concesse gratuitamente il locale e tutti i servizi annessi, nonchè della ditta De Mattia Gio. Batta che fornì i mobili, e all'orchestra che rallegrò gentilmente lo spettacolo.

Sappiamo che fra non molto si ripeterà la festa con un nuovo programma, al quale auguriamo l'esito magnifico avuto dal primo.

Il Circo Zavatta

Come fu già pubblicato, il grande Circo Zavatta che da parecchi giorni si trova nella nostra città, continua con successo le sue affollatissime rappresentazioni e tutti gli artisti sempre molto applauditi specialmente i fratelli Zavatta. Virtuosi ginnasti e cavallerizzi.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Echi del trasporto della salma del Ten. Rospigliosi caduto a Pozzuolo il 30 ottobre 1917.

Ci scrivono 13: — In seguito all'opera generosa e doverosa in pari tempo, prestata dai combattenti e fascisti delle locali sezioni per il trasporto a Roma della Salma del Tenente Rospigliosi, caduto eroicamente a Pozzuolo nel combattimento del 30 ottobre 1917 per essere ivi tumulata nella tomba di famiglia, la madre del prode si è affrettata ad inviare al segretario politico e presidente delle locali Sezioni, Fascio e Combattenti, il seguente telegramma:

«Prego ringraziare fascisti e combattenti Pozzuolo per onoranze tributate a mio figlio Tenente Rospigliosi.

Elena Rospigliosi».

Il trasporto del feretro, per espressa volontà del fratello, ha avuto un carattere prettamente privato. Difatti il giorno 9 corr. mese, alle ore 4, dopo la messa nella chiesa del Cimitero, ove si trovava gran parte della popolazione, una carrozza con la salma è partita per la stazione di Risano, accompagnata soltanto dalla bandiera dei Combattenti e dal gagliardetto del Fascio. La popolazione di Pozzuolo è rimasta dolentissima di non aver potuto prendere parte attiva, affinchè i funerali fossero riusciti degni del Caduto. Una corona sola accompagnava la bara: la corona di alloro e di quercia sulla quale pendeva un grande nastro tricolore con le seguenti parole: «Il Comune ed i Combattenti di Pozzuolo, all'Eroe Caduto per la grandezza della Patria».

Combattente che offre la polizza allo Stato

Il Combattente, sig. Ermacora Flaminio di Cividale, ha donato allo Stato la propria polizza di combattente di L. 1000 accompagnandola al Segretario politico e Presidente delle locali Sezioni Fascista e Combattenti, signor Mambrini Vittorio con una nobilissima lettera affinchè questi a sua volta gliela rimettesse al Governo Nazionale di Benito Mussolini.

L'atto del signor Ermacora è stato altamente apprezzato.

Da TARCENTO

Cose dei mutilati

Ci scrivono 12: — Il Consiglio Direttivo di questa Sezione ha deliberato di considerare dimissionari (quindi espulsi) tutti quei soci che con il 15 maggio p. v. non avranno regolata la loro posizione nei riguardi delle quote sociali da pagarsi: privandoli così da tutto quell'appoggio morale e materiale che la Sezione può loro offrire.

Si ha la convinzione che nessun buon mutilato farà prendere a proprio carico una sì grave decisione e si metterà subito alla pari pagando i dovuti contributi.

Tarcento, li 12 aprile 1923.

Il Presidente della Sez.: G. B. TOMAT

La nomina del segretario mandamentale fascista

Ci scrivono 13: — Oggi nel pomeriggio alla sede del Fascio, sono convenuti i delegati delle Sezioni fasciste del Mandamento.

Gli assenti avevano fatto pervenire delle comunicazioni di voto.

E' risultato eletto a Segretario per la zona di Tarcento il geometra Nino De Gaetano.

Da GEMONA

Pro erario

Il Comitato Mandamentale Volontari Alpini di Gemona ha diretto alla Commissione per l'accertamento e liquidazione danni di guerra in Gemona una lettera, con la quale comunica la decisione di rinunciare al risarcimento richiesto per danni sofferti causa l'invasione nemica, per ammontare di L. 1445, a favore dello Stato, pro restaurazione dell'Erario.

Convegno Eucaristico

Nei giorni 26, 27, 28 e 29 corrente mese, avranno luogo qui speciali funzioni religiose di preparazione al Convegno Eucaristico che avrà luogo la domenica 29 Aprile, in cui si farà la rituale processione. S'è costituito apposito Comitato per provvedere a quanto sarà necessario perchè la cerimonia abbia a riuscire veramente solenne.

Da S. DANIELE

Compagnia drammatica «Città di Udine»

Ci scrivono 13: — Ricordiamo al pubblico Sandanielese che la valente Compagnia «Città di Udine» darà domani sera alle 20.45 al nostro teatro la tanto attesa recita di «Tristi Amori».

Negli intermezzi la distinta orchestra concittadina svolgerà un appropriato e scelto programma.

Data l'importanza dell'avvenimento, e ben conoscendo l'interesse con il quale il nostro pubblico accoglie ogni simpatica manifestazione artistica, confidiamo in un numeroso intervento.

Cinematografo

Domenica 15 aprile al Cinema sarà proiettato un grande lavoro cinematografico l'«Orizzontale» con la contessa Almirante Manzini.

Al direttore del Cine sig. Morandini facciamo gli auguri di buoni affari.

Da MAGNANO IN RIVIERA

La Sezione del Fascio

Ci scrivono 13: — Domenica 15 corrente nelle ore pomeridiane avverrà la costituzione ufficiale della Sezione del Fascio.

Interverrà il membro della Federazione signor Arturo Ravazzolo, che nell'occasione pronuncierà un discorso.

Si prevede l'intervento di numerosi fascisti.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il carro per il trasporto delle carni macellate

Ci scrivono 12: — Con vero compiacimento abbiamo constatato che i nostri macellai hanno finalmente il tanto reclamato carretto per il trasporto delle carni macellate.

Già che ora si è fatto un passo decisivo verso la sistemazione di sì importante servizio, vogliamo sperare che il nostro signor Commissario farà sollecitare anche i lavori del nostro pubblico macello lavori che furono riconosciuti necessari, o che a quanto sembra, siano stati anche ordinati.

Pro Colonia Marina

Offerte pervenute in questi giorni pro Colonia Marina.

Santo Carbone lire 10 — Dino Fancello 10 — Emilia Barnaba 25 — Bolognesi dottor Italo 10 — Famiglia Carlo Linassi lire 30 — Famiglia dottor Gino Beggiato lire 50 — Lea Nigris 10 — dottor Valentino Miniscalco 12 Montico Luigi lire 10 — Conte Annibale Perulli 5.

Da VILLASANTINA

Due geniali cerimonie

Ci scrivono 13: — Eccovi il programma delle cerimonie scolastiche di domenica 15 corrente:

Ore 14.30 — Consegna dei certificati di promozione agli alunni di Villa Lauco, Enemonzo, Raveo, frequentanti quella scuola di disegno.

Ore 15. — Consegna dei diplomi e delle medaglie d'argento e di bronzo ai migliori alunni.

Ore 15,30 Benedizione della bandiera delle Scuole con discorso del R. Sottoprefetto.

Ore 16. — Nomina degli alfieri e giuramento di fedeltà alla bandiera di tutta la scolaresca.

Ore 16.30 — Sfilata degli alunni di tutte le classi con il saluto alla bandiera.

Interverrà alla festa la banda di Sutrio, gentilmente offertasi, col vessillo di quella scuola di disegno e un rappresentante di quel Comune.

Verrà pure l'Ispettore Provinciale per l'insegnamento professionale, arch prof. Measso.

Da CODROIPO

Per le nozze della Princ. Jolanda

Ci scrivono 13: — Il Commissario Prefettizio signor Fresini ha inviato a S. R. R. la Princip. Jolanda in occasione delle sue nozze il seguente telegramma:

«Cittadinanza Codroipo devotamente augura perenne gaudio che sorride oggi amata principessa».

Il Gentiluomo di Corte Bruschi Falgari ha così risposto:

«S. A. R. ringrazia vivamente dei graditi auguri».

Da TOLMEZZO

Nuove Sezioni del Fascio

Ci scrivono 13: — Per far sapere anche a coloro che non vengono da queste parti che la Carnia Rossa va diventando un mito, sarà bene pubblicare nel «Giornale di Udine» che ogni domenica che passa si costituiscono nuove sezioni del fascismo.

Domenica passata per iniziativa del Direttorio di Comeglians, si sono formate le sezioni di Rigolato e Forni Avoltri centri importanti dei quali si irradierà il movimento nelle borgate.

Da NIMIS

L'onestà di un operaio

Ci scrivono 12: — Giorni or sono il muratore Valentino Cuciz trovò un portafogli contenente lire 55 e si affrettò a consegnarlo al Brigadiere dei RR. CC. comandante la stazione.

Non sappiamo se si è ancora presentato il proprietario, ma è bello rilevare l'atto onesto compiuto dal bravo operaio, che è anche vice comandante della squadra di Nimis della Milizia Nazionale volontaria. Gli tributiamo il nostro plauso.

Da FELETTO UMBERTO

Pro Monumento ai Caduti

Ci scrivono 12: — In occasione del matrimonio contratto dal signor Gipone Attilio con la Signorina Libera Boaro, le famiglie ed invitati sottoscrissero la somma di L. 107.70 Pro Monumento Caduti in Guerra di Feletto Umberto.

Agli Sposi felici, auguri e ringraziamenti sentiti compresi invitati.

Corriere Goriziano

Onoranza ai caduti pro Redenzione di Gorizia

Il Commissario straordinario del Comune cav. Fabioli ha inviato a tutti i proprietari di giardini la seguente nobile circolare che è stata accolta con entusiasmo dai cittadini:

«Durante la guerra liberatrice caddero gloriosamente a Gorizia 3500 combattenti italiani, che immolarono la loro vita per la redenzione della città.

La Nazione con sollecitudine materna, raccolse e compose le salme nel sacro recinto del Cimitero degli Eroi, ricordando, insieme al nome di ciascuno, la grandezza del sacrificio compiuto dai figli.

Ma verso i propri liberatori sente anche la Città il desiderio e il dovere di dare perenne espressione della sua gratitudine, ed interprete di questo sentimento, il Municipio è venuto nella idea di perpetuare la memoria dei valorosi, destinando per ciascuno di essi un albero che indichi, in apposita leggenda, il nome, la città natale, la data di morte del combattente caduto.

Questa forma di onoranza è sembrata la migliore, perchè nulla meglio dell'albero può simboleggiare il ricordo che vive, che palpita, che si accresce col tempo, che si perpetua nel continuo rinnovellarsi.

Per affidare a 3500 alberi il nome di altrettanti combattenti converrà utilizzare le piante di alto fusto e di lunga durata, essenzialmente conifere, che già esistono nella città e nel suburbio, completandone il numero mediante nuove piantagioni. Il Municipio darà subito forma concreta alla iniziativa avvalendosi degli alberi del proprio parco, del giardino pubblico, di qualche viale, dei piazzali esterni ed interni delle Scuole comunali.

Ma la nobile idea deve essere soprattutto attuata col concorso spontaneo dei privati perchè essa mira a promuovere non già un omaggio di carattere ufficiale, ma piuttosto una onoranza intima, raccolta, quasi personale, che i cittadini tributano alla memoria dei liberatori, come ai tutelari delle proprie case.

I parchi privati, le ville, i giardini annessi alle abitazioni urbane, gli orti del suburbio sono i luoghi migliori dove debbono sorgere gli alberi votivi ed i singoli proprietari per le varie specie di conifere di cui già dispongono e per quelle che potranno piantare riceveranno dal Municipio la assegnazione di altrettanti nomi di caduti, estratti a sorte, e di altrettante tabellette commemorative.

Per facilitare maggiormente la attuazione della iniziativa che in Gorizia trova le migliori condizioni di possibilità per il notevole numero di ville e giardini, il Municipio è disposto a somministrare a tenue prezzo arboscelli di «pinus pinea», che si tengono preferibili ad ogni altra specie di vegetazione, perchè alle caratteristiche nell'estetica, della chioma sempre verde, della lunga vita uniscono il vantaggio di occupare poco spazio, di tender all'alto e di non intercettare la luce delle abitazioni.

Mediante la iniziativa, ora tracciata nelle sue linee principali, si formerà man mano nell'interno di Gorizia una manifestazione di culto intimo e famigliare per gli Eroi liberatori, i cui nomi quando dovessero scomparire dal cimitero di guerra, resteranno indelebili negli alberi commemorativi, a testimonianza di un voto di amore che potrà stringere sempre più i vincoli di solidarietà paterna fra la nostra città, dove i valorosi caddero combattendo e le altre consorelle d'Italia, dove ebbero i natali.

Gorizia avrà così un vivaio di simboli verdeggianti, che, oltre alla espressione di sentimento e di fede, daranno alla città un aspetto interessante ed una caratteristica fisionomia.

Questo è il concetto a cui la iniziativa si inspira.

A quanti nutrono sensi di gratitudine per Coloro, che col sacrificio della vita redensero Gorizia, non è d'uopo rivolgere nè raccomandazioni nè appelli.

Onorare i morti per la Patria è un dovere che tutti debbono ugualmente sentire.»

La cassa scolastica ed i suoi scopi

La direzione del R. Istituto Magistrale comunica:

Nel R. Istituto Magistrale Femminile (Regia Scuola Normale) «Scipio Slataper» di Gorizia è estata istituita la Cassa Scolastica che già funziona nelle altre Scuole del Regno.

E' suo fine principale la assistenza alle alunne povere e meritevoli, alle Slataper» di Gorizia è stata istituita ti libri di testo, e saranno dati sussidi in danaro.

Molte volte le fanciulle che la fortuna non ha favorito sono le più degne della missione di educatrice a cui la Scuola nostra prepara — e qualcuna è costretta a troncare gli studi a qualche altra i sacrifizi e le privazioni, non allevate da un gesto di umana solidarietà, mettono nell'animo una amarezza, una acredine, che non sono purtroppo senza efficacia su tutta la vita avvenire.

La Cassa Scolastica aiuta queste giovanette povere, intelligenti e volonterose, essa si forma e vive anche col contributo dei cittadini tutti: quanto maggiore sarà la somma raccolta per questa provvida istituzione, tanto maggiore sarà il numero delle alunne povere e meritevoli che si potranno aiutare; tanto più efficace l'aiuto che si potrà dare a ciascuna.

Questa Direzione rivolge quindi un caldo appello alla S. V. perchè voglia essere del numero dei generosi i quali sentono il valore e la importanza dell'atto di fraterna carità che, riparando almeno in parte a tante ingiustizie della sorte riusalda e cementa l'amore tra le varie classi sociali e ne favorisce la concorde cooperazione feconda per i più alti fini umani e nazionali.

Si prega di inviare le gentili offerte alla Direzione. La lista dei benefattori verrà pubblicata nei giornali e nell'Annuario dell'Istituto.

Sul Cimitero degli Eroi

Domani vi sarà la solenne cerimonia per l'inaugurazione di una lampada votiva perenne al Cimitero degli Eroi di via Cappuccini. La lampada, austera ed artistica, è dono delle signore di Gorizia. Alla cerimonia che sarà solenne anche per il grande intervento della cittadinanza che si può prevedere, sono invitate tutte le autorità civili e militari, le scuole, le associazioni patriottiche e tutti i sodalizi cittadini che interverranno con i vessilli sociali.

Dopo le nozze della Princ. Jolanda

E' pervenuto al Commissario del Comune la seguente risposta al telegramma da lui spedito a nome della città nell'occasione delle fauste nozze di S. A. R. la Principessa Jolanda:

«Sua Maestà il Re è stato molto sensibile agli auguri gentilissimi che Gorizia Gli ha rivolto in questa lieta circostanza. Voglia La prego rendersi interprete dei vivi ringraziamenti di Sua Maestà. — F.to MATTIOLI».

Direzione della Lega Naz. Goriziana

Ecco le cariche della Direzione del Gruppo di Gorizia della Lega Nazionale:

Presidente: Avv. dott. cav. Piero Pinausig.

Vice-presidente: M. Dirig. Giuseppe Franzot.

Segretario: Angelo dott. Culot.

Vice segretario: Luigi dott. Oblaschink.

Cassiere: Vivaldi Louvier.

Vice cassiere: Antonio Grossi.

Revisori: Avv. dott. cav. Vincenzo Parmiggiani, Francesco Planissig.

Delegati: Ballaben dott. Antonio — Bramo dott. cav. Giuseppe — Bozzini Piero — Cadorini Antonio — Cristofoletti dott. cav. Ugo — Furlani De Giuseppe — Gorian Raimondo — Massig Francesco — Michelstetter Alberto — De Milost Ruggero — Mulitsch Giuseppe — Mazzurini Romeo — Orzan Antonio Jr. — Persa Oreste — Quaini Gianvittorio — Rubbia Carlo — Venezia prof. Attilio — Verzegnassi avv. dott. Mario.

Un corrispondente dell'E. N. I. T. a Gorizia

L'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche ha fatto pervenire a tutti gli Uffici dipendenti, la seguente Circolare:

Si comunica che questa Direzione Generale ha testè conferito all'Ufficio Centrale Viaggi della V. G. s. a. g. l. Gorizia la qualifica di corrispondente dell'Enit per quella città.

Il detto Ufficio e filiale dell'Ufficio Centrale Viaggi della V. G. in Trieste che ivi gestisce l'Ufficio Viaggi e Turismo e venne costituito mediante rilievo della Preesistente Agenzia di Viaggi di Gorizia il cui propriet. capitano Le Lievre è stato assunto alla Direzione dell'Ufficio medesimo.

La persona del Cap. Le Lievre che fu valoroso combattente della recente guerra, che per lunga permanenza nella zona di Gorizia, possiede una minuta conoscenza dei luoghi maggiormente sacri alle storiche memorie delle epiche lotte sostenute, e che infine è dotato di eminenti qualità come organizzatore di viaggi ed escursioni ed ha la valida collaborazione di un personale provetto e poliglotta, può ritenersi garanzia sicura che il massimo impulso verrà dato al movimento di viaggiatori e pellegrini per la visita della Regione e dei suoi Campi di Battaglia, Cimiteri ecc. oltrechè assicurare la migliore assistenza e ogni soddisfacente servizio alla clientela turistica.

Da GRADISCA

La morte di una macchietta gradiscana

Ci scrivono 11: — E' morto ieri sera nella Pia Casa di Ricovero Giuseppe Zulia vulgo Peverella, una delle vecchie macchiette gradiscane. Nella sua gioventù fu uno dei migliori camerieri di caffè. Ai funerali che seguirono oggi vi presero parte molti concittadini.

Un vivo desiderio

Anteguerra, quando la città, aveva il suo bel teatro Gustavo Salvini, venne a dare due rappresentazioni «La morte civile» e «Tartufo». Di quel teatro oggi non è il caso di parlarne, e il Municipio continua le pratiche per costruire un nuovo teatro su altro fondo.

Abbiamo però il Cine Teatro che per il momento serve anche per le rappresentazioni drammatiche, assai vasto di modo che può contenere circa 400 persone.

Gustavo Salvini calca ora nuovamente le scene delle città redente e Gradisca, sarebbe ben lieta se in questo incontro si potesse nuovamente nella «Morte civile» riapplaudire ancora una volta il grande artista. Sulle scene del nostro teatro ci fu più volte l'immortale Benini, Giacinto Gallina, e tanti altri grandi artisti.

E' vivo il desiderio della cittadinanza di riudire il grande Salvini e se l'impresa teatrale farà dei passi, in questo sensi le saremo grati.

La Commissione Reale visita l'Orfanotrofio

Oggi la Commissione Reale con a capo il vice-presidente signor Lops, ha visitato l'Orfanotrofio Duca d'Aosta.

Avvertenza.

Commercianti di bovini e cavalli che si recano per compere nei dintorni di Cakovec (Jugoslavia), fanno bene nel loro interesse rivolgersi, (come fanno già diversi) a Daniele Tolazzi in Cakovec che conosce i paesi e mediatori onesti. Dietro domanda possono avere una lista di tutti i mercati di questo genere.

Oggi, alle ore 16, serenamente spirava

Luigi Della Schiava

marito e padre amorosissimo. La moglie Adriana Piacentini, le figlie ... in Griffaldi e Italia, il genero, i nipoti ed i parenti tutti ne danno la dolorosa partecipazione.

I funerali avranno luogo domani sabato, alle ore 17.30 partendo da Via Pordenone n. 2 A.

Si prega di essere dispensati dalle visite.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 13 aprile 1923.

Ringraziamento

La Famiglia Foramitti commossa dalla dimostrazione d'affetto tributata alla memoria del povero

GIUSEPPE

ringrazia tutti coloro che, in qualsiasi modo, si sono associati al suo dolore.

Moggio Udinese, 13 Aprile 1923.

Cooperativa di Lavoro "Libertas"

TREPPO CARNICO

BILANCIO FINALE 1922

ATTIVO

Cassa	L. 2191.39
Attrezzi	» 578.80
Crediti	» 128.473.81
Materiali	» 433.28
Totale	L. 132.677.28
Deficit	» 6699.70
Totale	L. 139.376.98

PASSIVO

Debiti	L. 136.736.98
Capitale sociale	» 2500.—
Fondo riserva	» 140.—
Totale	L. 139.376.98

Treppo Carnico, 10 marzo 1923.

Il Presidente
De Cillia Apollonio

Il Segretario
Battistino De Cillia

CRONACA CITTADINA

Le conciliazioni innanzi alla Comm. per gli affitti

All'udienza di ieri la Commissione Arbitrale per gli affitti, presieduta dal giudice avv. Benedetti (I Mandamento) ha trattato sui seguenti ricorsi:

Comisso Lodovico contro Cattarossi Csementina — Le parti si conciliano così: il Comisso resterà nella casa in Viale Friuli fino al 28 febbraio 1924 pagando il fitto mensile di lire 25.

— Muraro Riccardo contro Tomma si Zaccaria — Prorogata la affittanza in seguito a conciliazione, a tutto il dicembre 1923.

— Mancini cav. uff. Silvio contro Filipponi Giuseppe Trattasi di disdetta — il cav. Mancini è stato immesso nell'alloggio dal Commissario degli alloggi nel gennaio 1922 — Si fa la conciliazione. Il cav. Mancini resterà fino al 31 ottobre.

—Driussi Elisa contro Luigi Driussi Si fissa il fitto in lire 52 a partire dal primo luglio 1923 e si concede la proroga a 30 giugno 1924.

— Fabrizi Antonio contro Miani Alessandro — Trattasi di subaffittanza e posteriore al maggio 1920 — La famiglia Fabrizi resterà nella parte di casa occupata fino al 31 agosto 1923.

— Mattiozzi Giuseppe contro Pecoraro Pietro — Trattandosi di osteria la discussione del ricorso viene rimessa alla Commissione per i negozi.

— Pascoli Giuseppe contro Filipponi Giovanni — L'inquilino si accorda col signor Filipponi di lasciar libero l'appartamento al primo marzo 1924 Trattasi di subaffittanza posteriore al due maggio 1920.

— Modonutti Gio Batta contro Gagliardo Guglielmo — Il proprietario si oppone alla proroga asserendo di aver necessità dei locali occupati dalla famiglia Modonutti — Non essendo stato possibile conciliare se parti la commissione assegna la causa a sentenza

— Masaniello Fantini contro Zuliani Lino. — Le parti si conciliano così: Il Fantini resterà nella casa fino al 28 febbraio 1924 pagando il fitto mensile di L. 80 dal 1. luglio 1923.

— Marcolini Pietro contro Riccardo d'Este e sorelle — La Commissione pronuncia sentenza prorogando la locazione a 30 giugno 1924 e fissando il fitto annuo in L. 3000.

— Cancelliero Attilio contro ing. Leskovic Lionello — Conciliazione. Trattasi di affittanza posteriore al maggio 1920. Il Cancelliero resterà nella casa fino al 30 novembre 1923. La vertenza per l'affittanza del magazzino, viene rimessa per la definizione alla Commissione per i negozi.

— Azzano Pietro contro Fabris Massimiliano. — Il proprietario non è comparso. La Commissione sulla domanda dell'inquilino per la proroga dell'affittanza e per fissare il fitto assegna la causa a sentenza.

— Bontempo Umberto contro Carlini Anna e Teresa. — Rimessa per la definizione alla Commissione per i negozi.

— Fabris Pietro contro Di Giusto Giovanni. — Le parti si conciliano così: Il Fabris resterà nella casa fino al 28 febbraio 1924 e pagherà il fitto mensile di L. 30 a partire dal 1. luglio 1923.

Le denominazioni delle vie

Nella seduta del consiglio Comunale tenuta l'altra sera per quanto riguarda i cambiamenti della denominazione di alcune vie vecchie e di quelle nuove vennero approvate le seguenti proposte:

Denominare via della Posta, Via Vittorio Veneto — via Viola Via Giusto Muratti, Vicolo Sillio, Via dottor Magrini, Via Giovanni Marinelli (parte di via Prefettura), Via Trento (parte via Treppo), Cesare Battisti (parte via Grazzano), S. Osvaldo e via Basaldella (tratti di via Pozzuolo) — Lodovico Uccellis (parte di via Gorizia) — Filippo Renati (via idem verso Planis) — via delle Carceri Nuove (parte di viale Trieste) — Via Baldasseria media. Baldasseria alta (nella borgata omonima) — Scalo Nuovo (Sul via le Ferriere) — Via della Bainsizza (da via Marsala al Lazzaretto) — del Tiglio (ai casali omonimi in Vat) —delle acque (in Planis) — delle Caserme Nuove (in via Cividale) — dei Campi (sul Viale Trieste) — Mantova (sulla via Martignacco) — Como (in via Milano) — Villa Glori (da Via Mentana al Cimitero) — Giovanni Martini da Via della Faula) — Viale Cimitero (da viale Venezia al Camposanto) — della Cantoniera (verso Via Del Bon); della Polveriera (verso piazza d'armi) — del Torrente (viale Venezia verso il Cormor) — villaggio 3 novembre (il gruppo maggiore delle baracche in legno di S. Osvaldo) — via Gradisca (da viale del Friuli a via Codroipo) — Cormons (da via Maniago a via Tolmezzo) — XXX Ottobre (in Braida Bassi) — Monte Nero (verso Planis)) — dell'Isonzo idem — Ermes di Colloredo (da piazzale Osoppo a via Sacile) — Piave (in via Pordenone) — Sagrado (ponte del Cormor case Fantini) — Podgora (in Viale Venezia) — Sabotino (in Via Mentana) — del Frigorifero (piazzale Cella) — Villaggio San Rocco (tutte le baracche in San Rocco) — Gradenigo Sabladini (dal frigorifero a San Rocco) — Beato Odorico da Pordenone (via dell'Ospitale) — Nazario Sauro (la via che verrà aperta tra la piazza XX Settembre e Via Cavour)

Venne sospesa la denominazione di Via Romeo Battistig al vicolo ove si trova la casa già abitata dall'integerrimo patriota, per dare questa denominazione ad altra via più importante.

Pare che via Romeo Battistig, diverrà la attuale via Cussignacco: questa soluzione verrebbe certo accolta con soddisfazione dalla cittadinanza.

Per l'inaugurazione del labaro dei Bersaglieri

Inaugurandosi domenica p. v. il labaro della Società Bersaglieri «La Marmora», la locale Sezione Combattenti ha rivolto a tutti i suoi soci il seguente appello:

Compagni Combattenti!

Si inaugura in Udine, domenica 15 corrente, il labaro sociale degli ex Bersaglieri della Federazione Friulana. Come me, quanti vissero la veemente passione della vita bersaglieresca ed educarono lo spirito alle sue tradizioni, possono e sanno ben comprendere tutta la gioia commossa per questa magnifica cerimonia che ricompone alla accesa fiamma di una nuova bandiera della Patria forze e fedi antiche e le ritempra coi ricordi del passato, nel proposito di non mai dimettere un orgoglio così puro e bello!

Ma anche Voi tutti, Compagni Combattenti, avete certamente cuore per comprendere il significato di questo amore, ed è perciò che io Vi invito tutti a stringervi d'attorno ai Commilitoni Bersaglieri, rendendo omaggio alla solennità del loro atto e significando con la Vostra presenza il vincolo della più pura solidarietà per la nuova offerta d'amore alla Patria!

Alle ore 10, in piazza Umberto 1., fregiati delle Vostre decorazioni di guerra, raccoglietevi intorno alla Vostra Bandiera sociale e gridate l'«Evviva ai Bersaglieri»; siate certi che l'eco risponderà l'«Evviva» a tutti i vecchi e nuovi soldati della Patria!

Udine, 13 Aprile 1923.

F.to Il Presidente L. Russo

Associazione Nazionale Alpini

(Sezione di Udine)

I soci della Sezione e dei Gruppi di Tricesimo e Pontebba sono invitati a presenziare alla inaugurazione del gagliardetto della locale Sezione della Associazione Bersaglieri «La Marmora» che avrà luogo domenica 15 c. m. Adunata sul piazzale del Castello alle ore 10.50. La Presidenza

Vaccinazioni di primavera

Il Municipio ha pubblicato l'avviso per le vaccinazioni e rivaccinaz. primaverili, che sono cominciate il 10 aprile e proseguiranno fino al 30 corrente.

Ecco le località ove si praticano la vaccinazione e l'orario:

Dott. cav. G. Cesare, Piazza XX Settembre, 7: Parrocchia del Duomo — Parrocchia del Carmine (entro le mura). Ore 13.30 a 14.30, All'Ambulatorio Comunale.

Dott. cav. O. Luzzatto, Via Paolo Sarpi, 18: Parrocchia delle Grazie (entro le mura) — Parrocchia di San Cristoforo — Parrocchia di S. Quirino (entro le mura) — Via S. Giustina, Via Tiberio Deciani e Via Treppo. Ore 15 a 16. All'Ambulatorio Comunale.

Dott. R. Ferrario, Via porta Nuova, 17: Parrocchia di S. Giacomo — Parrocchia del Redentore (entro le mura) escluse le Vie S. Giustina, Tiberio Deciani e di Toppo. Ore 11 alle 12. All'Ambulatorio Comunale.

Dott. I. Grasso Biondi, Via del Sale, 11: Interno — Parrocchia di San Giorgio (entro le mura) — Parrocchia di S. Nicolò (entro le mura) — Esterno. Dal Viale Venezia compreso, Casali Cormor, a Via Martignacco esclusa: Frazione Rizzi Ore 15 a 16 all'Ambulatorio Comunale, Martedì 17 aprile dalle ore 8 alle 11 nella Scuola Frazione Rizzi.

Dott. C. Conti, (supplente), Via Jacopo Marinoni, 27: Da Via Martignacco compresa (Frazione Rizzi esclusa) a Via Liguria, Via Emilia, Via Gorizia comprese. Ore 14 a 15. All'Ambulatorio Comunale.

Dott. P. Marzuttini, Via Paolo Sarpi, 24: Da Viale Ospizio-Planis, Beivars, S. Gottardo, Laipacco, Baldasseria alta e media compresa, a Baldasseria bassa esclusa. Nei giorni di martedì, giovedì, sabato: Ore 11 a 12. All'Ambulatorio Comunale.

Dott. P. Stringher (supplente), Via Cavour, 15: Da Via Baldasseria bassa compresa, Viale Palmanova, Frazioni: Cussignacco, Mulini, Gervasutta, S. Osualdo, San Rocco, a Viale Venezia escluso. Lunedì, mercoledì e venerdì, ore 15.30 nella Scuola di Cussignacco — Martedì, giovedì e sabato dalle ore 13 alle 14 all'Ambulatorio Comunale.

L'orario di lavoro

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 10 corrente pubblicò il R. Decreto-legge 15 marzo 1923 che limita a otto ore al giorno o a 48 ore settimanali di lavoro effettivo la durata massima normale dell'orario degli operai ed impiegati nelle aziende industriali e commerciali di qualunque natura, anche se abbiano carattere di Istituti di insegnamento professionale o di beneficenza, come pure negli uffici nei lavori pubblici, negli ospedali, ovunque è prestato un lavoro salariato o stipendiato.

Il decreto non si applica al personale addetto ai lavori domestici, al personale direttivo delle aziende ed ai commessi viaggiatori.

Per le aziende agricole il decreto è applicabile all'avventiziato; per le altre forme di contratto a salario sarà provveduto col regolamento.

Sono ammesse eccezioni nei lavori agricoli o in altri lavori nei quali ricorrano necessità tecniche o stagionali.

E' ammesso il lavoro straordinario di due ore giornaliere da computarsi a parte con un aumento di paga di almeno il 10 per cento.

Sono pure ammesse deroghe per i lavori preparatori e complementari, per casi di forza maggiore e di pericolo.

Il decreto entrerà in vigore il 10 agosto 1923.

Inscrizione facoltativa alla Cassa Nazionale

L'Istituto di previdenza sociale ci comunica:

Si invitano tutti i soci delle Mutualità Scolastiche residenti nella Provincia, che abbiano abbandonato le Scuole e compiuto il dodicesimo anno al 31 ottobre 1922, a richiedere alle Mutualità stesse il libretto d'inscrizione nei Ruoli facoltativi della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali.

Su tale libretto, che verrà rilasciato gratuitamente, saranno accreditati in conto pensione per l'invalidità o la vecchiaia i versamenti fatti dal Socio durante il periodo di sua inscrizione alla Mutualità e le quote di contributo assegnate come premio dalla Cassa Nazionale.

I Signori Sindaci dei Comuni ove siano sorte Mutualità Scolastiche, i Signori Insegnanti ed i Direttori degli Stabilimenti industriali sono vivamente pregati di voler render noto quanto sopra nell'interesse di quanti fra i propri amministrati e dipendenti risultano soci delle predette Mutualità.

Per la Mutualità Scolastica Udinese, come fu già reso noto, i soci ed i loro rappresentanti potranno rivolgersi, per la presentazione delle domande e per qualsiasi schiarimento, al Segretario Generale della Mutualità tutti i giorni, dalle ore 14 alle 15, e sino al 20 corr., presso lo Stabilimento Scolastico di S. Domenico, ove potranno essere anche ritirati, dai rispettivi titolari, i libretti di quei soci per i quali è già stato effettuato il trasferimento nei Ruoli speciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali.

Il Sindacato Nazionale dei postelegrafonici

Un Comitato promotore sorto fra il personale della Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi della Provincia ha deciso la costituzione della «Sezione Friulana del Sindacato Nazionale Postelegrafonico» aderente alla Confederazione delle Corporazioni Sindacali, che accoglierà nel suo seno il personale di ruolo, fuori ruolo, e quello delle Ricevitorie, compresi gli agenti rurali.

Scopo della Sezione unica è anche quello di maggiormente affratellare il personale delle diverse categorie e della stessa Amministrazione.

Nei primi giorni del prossimo maggio sarà indetta a Udine una assemblea generale del personale postelegrafonico della Provincia per la virtuale costituzione della Sezione e per la nomina delle cariche.

Introduzione alla vendita di nuovi tipi di sigarette

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

In seguito a convenzione intervenuta con la Ditta Batschari, fornitrice del Monopolio, è stato stabilito di sostituire nuovi tipi di fabbricazione olandese e di migliore confezionamento, le sigarette attualmente in vendita, prodotte dalla casa madre di Baden-Baden.

«The Batschari Crom» scatole da 10.25 e 100 pezzi a L. 0.70 il pezzo — «Mercedes» id. id. id. id. L. 0.60 il pezzo — «Cjprienne» id. id. id. id. L. 0.55 il pezzo — «Sleipner» id. id. id. id. L. 0.50 il pezzo — «Tacos» id. id. id. id. L. 0.45 il pezzo.

Siccome, però, alcune marche delle nuove sigarette portano la stessa denominazione dei tipi vecchi, così si prescrive che le sigarette di vecchio tipo siano smerciate, al prezzo di tariffa ora in vigore, fino al loro completo esaurimento.

I detti nuovi prodotti furono posti in vendita col 1. aprile insieme con i seguenti forniti dalla Ditta Manoli di Berlino:

Sigarette «Frivat» scatole da 25 pezzi a L. 0.70 il pezzo — Sigarette «Fantomo» scatole da 25 e 100 pezzi a L. 0.60 il pezzo.

Materiale di proprietà sconosciuta

La R. Intendenza di Finanza — Ufficio speciale danni di guerra ci comunica:

I servizi italiani delle Restituzioni hanno identificato i seguenti materiali asportati durante la invasione:

I) Tornio parallelo a base prismatica costruito dalla ditta ing. Roberto Zust. — Distanza fra le punte mm. 1500 — Altezza delle punte mm. 220 Toppo fisso con cono pulegge a 4 gradini; Comando del parallelo a cinghie con coni pulegge a tre gradini; Toppo mobile registrabile per tornire conico; — 2.) Tornio con caratteristiche uguali al primo — 3) Motore elettrico a corrente alternata: HP 4-5 Volts 220, periodi 48 — Giri 1460 — Numero di fabbrica 14706 — Un libro con bollo imperiale — 5) un astuccio con ventaglio) — 6) un binoccolo — 7) una scatola con collana di perle nere — 8) due fermagli — 9) tre anelli —

Poichè del suddetto materiale si sconoscono i proprietari, si pregano coloro i quali ravvisassero quello di loro pertinenza di segnalarlo senza altro alla Intendenza di Finanza del Friuli in Udine, onde si possa procedere alla restituzione del materiale ripetuto.

Beneficenza

Alla Associazione Madri e Vedove Caduti sono pervenute le seguenti offerte:

In morte Ines Menazzi gli zii Enrico e Giovanna Menazzi lire 100.

In morte di Eugenio della Martina, famiglia Della Martina lire 100; Iginio e Carla Gasparini lire 10.

La istituzione beneficata esprime ai generosi oblatori i sensi della propria viva gratitudine.

Oblazioni in morte di Masetti Angelo: Cicutti rag Virgilio lire 5 — Gregorutti rag. Vittorio lire 5 — Lunazzi Giovanni lire 5 — Stefanutti Leopoldo lire 10.

Il fascista Zanini è morto

Il fascista Luigi Zanini, il cui nome è noto per gli avvenimenti politici della Bassa Friulana, abitava ultimamente a Palazzolo dove si occupava di commercio. La cronaca deve ancora occuparsi di lui essendosi egli sparato un colpo di rivoltella alla testa. Sembra che sia stato spinto all'atto insano da un amore contrastato dai famigliari.

Lo Zanini è spirato ieri mattina.

Esposizione di Firenze

La inaugurazione della Esposizione Nazionale delle Piccole industrie in Firenze avrà luogo lunedì 16 corrente con l'intervento di S. A. R. il duca d'Aosta e di S. E. il ministro della Industrie e del Commercio.

Le tessere personali di libero ingresso per gli espositori, potranno essere ritirate presso la Segreteria della Esposizione al Parterre di San Gallo ogni giorno dalle 14 alle 16.

Per informazioni rivolgersi al Comitato Friulano delle Piccole Industrie, Udine via Bartolini n. 2.

Riunione della Giunta Esecutiva della Federaz. Friulana Combattenti

La Giunta Esecutiva Friulana Combattenti è convocata per mercoledì 18 corrente alle ore 18 presso la sede per importanti deliberazioni.

Circolo Ufficiali di Presidio

La Direzione del Circolo Ufficiali comunica che domenica 15 corrente alle ore 16.30 vi sarà una riunione danzante nei locali del Circolo.

Neo Procuratore

Apprendiamo che con esito favorevolissimo il dottor Luigi Vittorino Gonirato ha testè superato gli esami di Procuratore.

I nostri migliori auguri.

Trattoria comunale

OGGI, Mattina: Riso e trippe — Manzo brasato con contorno.

Sera: Gnocchi al sugo — Bistecche Contorno.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Il Concerto Orchestrale di ieri sera

Un grazie prima di tutto alla Società degli «Amici della Musica» di Udine che ci ha procurato una serata di massimo godimento intellettuale ospitando l'orchestra della consorella di Modena.

La sala del Sociale era affollata da un pubblico elettissimo. L'avvenimento ha segnato per il maestro Gino Neri e per gli esecutori un imponente successo artistico e per il violinista Arrigo Serato un trionfo fragoroso di applausi e ovazioni.

Il programma ebbe inizio con la ouverture «La Grotta di Fingal» di Mendelssohn. Già in questa composizione così chiara ed ispirata, che dice tutto il senso vivissimo di poesia di cui era invasa l'anima del Maestro, direttore ed esecutori suscitarono l'applauso più caloroso e consensi entusiastici.

Ma dove l'eletto uditorio fu pervaso dai brividi della commozione e dall'intrattenibile desiderio di troncare la esecuzione pur di dar sfogo con l'applauso alla sublime agitazione dell'animo, fu durante il concerto per orchestra e violino di Beethoven. V'è in Italia e negli altri paesi che ci diedero sommi violinisti un virtuoso della forza di Arrigo Serato? Ma perchè suscitare confronti di tal genere? Arrigo Serato eleva l'arte italiana alle più eccelse altitudini della tecnica e della purezza spirituale. Ne abbiamo sentiti tanti di violinisti sommi dai nomi stranieri: glorie dell'arte che portano nel mondo la voce della loro terra. Ieri sera abbiamo reso omaggio ad un figlio della nostra Italia. Ci siamo sentiti fieri e abbiamo gioito.

Si vuole che il concerto di Beethoven assuma il valore di una pietra di paragone della maturità artistica di un esecutore: se per eseguirlo è necessario essere, non solo un virtuoso, ma un musicista raffinato, che sappia penetrare lo spirito della composizione, Arrigo Serato ha superato la prova con un trionfo.

Dopo un breve riposo l'orchestra eseguì l'«Idillio di Siegfreid» di Wagner. Questa composizione piena di freschissima melodia che è dedicata dal grande Maestro alla donna adorata, al figlio Siegfreid e a tutti coloro che lo amarono, ebbe una esecuzione degna dell'opera.

Altrettanto dicasi della «Sinfonia in re maggiore» di Haydn così piena di brio e di sentimento: di una ispirazione non profonda, ma sempre scevra di banalità nella sua espressione brillante.

Vibrante di frasi passionali e di movimento gaio la sinfonia dell'opera «Le Maschere» di Pietro Mascagni si è adattata allo spirito del nostro pubblico trascinandolo all'ovazione e all'applauso.

Non ci è consentito qui di fare un più minuto esame delle interpretazioni del programma: del resto ciò che abbiamo scritto sopra è sufficiente a dire tutta la nostra ammirazione pel Maestro Neri e per i suoi valorosi collaboratori.

OPERETTE

Stasera serata in onore del comico Oreste Pecori con l'operetta «La Principessa della Czardas».

Domani domenica due ultime rappresentazioni: nel pomeriggio «La danza delle libellule» e in serata: «La Bajadera».

Cassa di Risparmio di Udine

con Agenzia in Pordenone

Patrimonio L. 6.031.034.51 - Beneficenza erogata a tutto il 31-12-1922 L. 2.934.263.22

Situazione al 31 marzo 1923 (Esercizio 48)

ATTIVO

Cassa contanti	L. 920,712.74
Mutui e prestiti ipotecari	» 7,665,862.36
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari	» 8,905,806.95
Conti correnti con garanzia	» 7,870,598.97
Prestiti sopra pegno e riporti	» 428,403.—
Valori pubblici	» 16,851,483.—
Buoni del Tesoro	» 70,558,915.—
Partecipazioni	» 7,750,000.—
Cambiali in portafoglio ordinarie	» 21,047,820.—
Cambiali in portafoglio agrarie	» 8,487,299.—
Conto corrispondenti	» 2,906,460.67
Residui rendite scadute e dietim interessi	» 978,877.74
Mobilio	» 4,312.—
Crediti diversi	» 734,792.79
Totale attivo	L. 155,726,253.22
TITOLI E VALORI a cauzione	» 11,336,208.38
TITOLI E VALORI a custodia	» 26,753,827.18
Spese dell'esercizio in corso	» 1,458,324.32
	L. 195,274,713.10

PASSIVO

Depositi al portatore	L. 82,768,935.04	
» nominativi	» 18,336,344.46	
» a piccolo risparmio	» 1,167,086.46	
» in conto corrente	» 2,948,623.93	
Totale depositi		L. 105,220,989.89
Interessi maturati sui depositi		» 773,369.71
Anticipazione del Tesoro per il Credito Agrario		» 6,050,000.—
Conto corrispondenti		» 23,255,524.78
Cambiali riscontate		» 8,623,951.—
Risconto valori e portafoglio		» 1,851,052.57
Debiti diversi e rendite riscosse in anticipazione		» 3,447,015.34
Totale passivo		L. 149,221,903.29
DEPOSITI DI TITOLI E VALORI a cauzione		» 11,336,208.38
DEPOSITI DI TITOLI E VALORI a custodia		» 26,753,827.18
Fondo di riserva	L. 5,323,490.55	
Fondo oscillazioni valori	» 707,543.96	
Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1922		» 6,031,034.51
Rendite dell'esercizio in corso		L. 1,931,739.74
		L. 195,274,713.10

Il Direttore Rag. L. FERRINI — L'ispettore Rag. F. PIVA

Il Presidente dott. L. FABRIS — Cons. di turno avv. E. LINUSSA

Cronaca Sportiva

GARE DI BOXE

Domenica 15 corr. avranno luogo le annunciate gare di Boxe per le quali vi è grande attesa. Speriamo che questa volta Giove Pluvio non vorrà guastare la bella manifestazione e permetterà lo svolgimento dell'interessantissimo programma reso ancora più ricco d'incontri.

Sul «ring» appositamente costruito di fronte alle tribune si misureranno i seguenti boxeurs:

Trasanna contro Bergamasco — Linz contro Brunero — Schuschnigg contro Da Milano — Carcereri contro Persello.

Chiuderà la serie degli incontri una esibizione del professionista «Kasa» campione dell'Ungheria trainer della Sez. Boxe della A. S. U. col suo «menager» Schuschnigg.

CINEMA EDEN

Questa sera verrà proiettato un lavoro di avventure in 4 atti avente per protagonista il gigante Maciste. S'intitola: MACISTE SALVATO DALLE ACQUE.

Seguirà una scena comicissima interpretata dal ben conosciuto artista brillante «Charlot» e si presenterà sotto le spoglie di «Dentista provetto».

Il tutto con accompagnamento di orchestra.

Fiera Internazionale di Praga

PRAGA, 13

La crisi economica industriale che attraversa da quasi un'anno la repubblica ceco-slovacca crisi causata a suo tempo dal rapido rialzo del cambio della corona ceco-slovacca, comincia a cessare. Il più sicuro indice del miglioramento della situazione economica e l'indiscutibile successo della Fiera Primaverile di Praga, svoltasi dall'11 al 18 Marzo 1923 con una partecipazione di 2053 espositori.

Quanto al numero degli espositori occupa il primo posto il gruppo della metallurgica con 499 espositori e la industria tessile con 229. Poi seguono la industria dell'abbigliamento con 128 ditte, mercerie e galanteria con 121, industria del legno 121, agricoltura e prodotti alimentari 114, pellami e cuoio 108, arte grafica e carta 106 ecc.

Le vendite più importanti sono state effettuate dalla industria macchine e specialmente macchine agricole hanno trovato largo smercio. Notevoli affari sono stati conclusi dalla industria del legno e materie per costruzione e particolarmente della industria ceramica. La affluenza di commercianti esteri era, come alle passate Fiere larghissima ed assai vivo l'intervento dell'estero negli acquisti di mobili, prodotti chimici ed igienici, ceramica e vetro e prodotti tessili.

La partecipazione della produzione italiana alla passata Fiera era scarsa e non corrisponde affatto alle possibilità di nuovi stabili sbocchi che vi si offrono alla esportazione dei prodotti nazionali italiani. La Ceco-slovacchia — mercato sul quale l'Italia ha tanti interessi — è stata finora quasi completamente trascurata dagli esportatori italiani, i quali cedono in questo modo il posto alla industria francese, che rivolge a questo costante mercato la più viva attenzione. Speciale interesse per gli scambi economici colla Ceco-slovacchia dimostra pure la Spagna, che alla fiera autunnale parteciperà con una mostra ufficiale. In occasione della passata fiera si sono svolte conferenze commerciali dell'America Latina alle quali parteciparono i Delegati e Rappresentanti diplomatici dei relativi paesi, allo scopo di studiare il rafforzamento dei reciproci rapporti economici colla Ceco - Slovacchia.

Si vede dunque che la concorrenza della produzione italiana apprezza pienamente la importanza del mercato ceco-slovacco e della Fiera di Praga come uno dei migliori sbocchi per la sua espansione commerciale e sarebbe desiderabile che alla prossima Fiera di Praga 2 - 9 settembre 1923 prendessero parte in numero quanto più grande le ditte italiane interessate alla esportazione degli articoli nazionali nella Ceco slovacchia e nella Europa centrale in generale, approfittando in pari tempo della affluenza di acquirenti di tutti i paesi alla Fiera di Praga.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Torino

TORINO, 13. — (per telegrafo).
Francia 134,60 — Londra 93.55 — Svizzera 365 — New York 20.075 — Belgio 116 — Berlino 0,095 — Vienna (manca).

Trieste

TRIESTE,, 13. — (per telegrafo
Francia 134,50 — Londra 93.55 — Svizzera 366 — New York 20 — Belgio 114.50 — Berlino 0,0925 — Vienna 0.028.

Rendita e Consolidato

Borsa di Trieste

Rendita 3.50 per cento 81.55.
Consolidato 5 per cento 83.45,

Titoli Bancari

Borsa di Trieste

Azioni: Banca Italia 1453 — Banca Commerciale 932 — Credito Italiano 734 — Banco di Roma 94.

La partenza per Torino del Principe Ereditario

ROMA, 13, — Alle 20,35 è partito per Torino S. A. Reale il Principe Ereditario accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi e dal capitano Campana.

ULTIME NOTIZIE

Le brillanti operazioni in Cirenaica per impedire la mobilitazione dei senussiti

BENGASI, 13. — Ulteriori notizie pervenute da Sceleidina recano più ampi particolari intorno al fatto d'arme del giorno 11.

Informazioni da varia fonte concordavano nel segnalare la presenza di un accampamento armato abusivo nei pressi della località di Gardagli a una diecina di chilometri a sud di Sceleidina. Le forze di questo presidio, divise in due piccoli colonelle delle quali una autoportata accertarono in quella località recenti traccie dell'accampamento segnalato. Proseguirono quindi la marcia verso sud e a una dozzina di chilometri da Gardasi nei pressi di Abiar Karras sui margini occidentali dell'altopiano le nostre colonne sorpresero un gruppo di un centinaio di armati senussisti che facilmente sbaragliarono.

E' in questo episodio che si contarono i quaranta morti che furono lasciati sul terreno dall'avversario e vennero segnalati nel nostro telegramma di ieri. I superstiti di questo gruppo di armati si dettero alla fuga verso sud inseguiti dalla nostra colonna autoportata e scortata da autoblindate fino nei pressi di Antelat.

Numerosi altri armati senussiti accorsero dagli accampamenti vicini per sostenere gli avversari in fuga, ciò che dette luogo a parecchi scontri nei quali gli armati senussiti ebbero complessivamente altre perdite che gli informatori fanno ascendere a circa duecento morti.

Nel corso di questa azione la nostra colonna ha distrutto tra gli altri un accampamento abusivo della cabila Mnefa della Marmarica; altri ne sono segnalati di genti dei Brassa e degli Abitanti del territorio intorno a Gerdes, Graua e Slonta ciò che dimostra che contrariamente agli accordi correnti si andava effettuando nel sud una vera e propria mobilitazione di forze e una concentrazione abusiva di armati che è molto opportuno sciogliere tempestivamente. Nelle varie azioni del giorno 11 le nostre truppe hanno fatto grosso bottino di alcune centinaia di capi di bestiame dichiarati preda bellica.

Il governatore generale Bongiovanni recatosi ieri in volo a Sceleidina ha ispezionato le truppe di quel presidio felicitandosi per il loro brillante contegno nelle recenti azioni.

Sulla riforma dei codici italiani

Chiarimenti del min. guardasigilli

ROMA, 12. — In relazione all'incarico conferitogli nella seduta del 7 corrente mese dalla commissione della Camera che ha preso in esame il disegno di legge riguardante la delega al governo della facoltà di arrecare opportuni emendamenti al Codice civile e di pubblicare nuovi codici di procedura civile di commercio e per la marina mercantile, il presidente on. Meda ha interessato il ministro della giustizia e del culto on. Oviglio a volere fornire i chiarimenti richiesti con l'ordine del giorno Rossi-Ferri e cioè sulla autorizzazione concessa al governo di compilare e pubblicare nuovi codici di procedura civile e di commercio e per la marina mercantile, nonchè di modificare altre leggi dello stato allo scopo sopratutto di coordinarle fra loro ed il ministro è stato ben lieto di farlo con cortese sollecitudine.

Circa il mandato concesso al governo di provvedere a compilare nuovi codici di commercio e marina mercantile, il ministro ha confermato essere intenzione del governo di compilare e pubblicare nuovi codici di commercio e marina mercantile sulle direttive segnate nella relazione che accompagna il disegno di legge, ma anche tenendo conto della collaborazione ampia ed organica da parte del parlamento; perciò non soltanto la commissione potrà esprimere il proprio avviso sugli oggetti indicati nella relazione ministeriale, ma farà cosa grata al governo estendendo il suo esame su tutti gli altri istituti giuridici che nei codici che trattasi ritenesse meritevoli di riforma. Il ministro è anzi disposto ad esprimere preventivamente per iscritto il pensiero proprio sulle questioni che le sottocommissioni ritenessero di formulare i precisi quesiti da sottoporli a voti conclusi. Del pari il ministro si terrà a disposizione delle commissioni per rispondere a quesiti riflettenti la portata dell'autorizzazione concessa al governo di modifica di altre leggi dello stato allo scopo di coordinarle fra loro, dichiarando però fin d'ora che la delegazione richiesta a modificare altre leggi dello stato si deve intendere in senso di coordinamento ed in rapporto alla esigenza politica che ha principalmente determinato l'intero disegno di legge, cioè alla necessità di non ritardare più oltre la unificazione legislativa del regno. Il ministro ha infine tenuto ad assicurare che non è suo proposito di fare comunque, nella riforma legislativa intrapresa, opera che non sia sorretta dal consenso parlamentare e dalla col dal consenso parlamentare e dalla collaborazione delle due camere pur attraverso una procedura che consenta di giungere a concreti risultati con un minore ritardo possibile.

Informazioni alle famiglie

per il trasporto delle salme

ROMA, 13. — Numerose famiglie avendo appreso dai comunicati della stampa che col dieci corrente si sono iniziati i trasporti a carico dello Stato delle salme dei Caduti in guerra delle sono indicate nei comunicati stes- si si presentano ai cimiteri credendo di poter senz'altro presenziare le esumazioni. Molte altre si rivolgono al Ministero all'Ufficio Centrale per la cura e le onoranze alle salme dei Caduti in guerra, ad altri uffici militari e perfino ai custodi dei cimiteri per sapere il giorno in cui l'esumazione che le riguarda può aver luogo allo scopo evidente di recarsi a presenziare le operazioni.

Ad evitare alle famiglie inutili e costosi viaggi e dannoso disturbo agli organi militari, incaricati di eseguire il difficile e complicato lavoro delle esumazioni e delle spedizioni, è bene rammentare che non è possibile stabilire con sufficiente preavviso quando le singole salme potranno essere esumate. Ed appunto perciò l'articolo undici del regolamento approvato con R. D. 19 gennaio 1922 n. 30 (G. U. N. 23 del 9 febbraio 1922) ha disposto che alle esumazioni debba sempre assistere un cappellano in rappresentanza della famiglia. Questo intervento, aggiunto alla scrupolosa cura con cui si procederà sempre, sarà garanzia per le famiglie sulla perfetta esecuzione del servizio ed esse possono con sicurezza e tranquillità attendere le spoglie dei loro cari.

Qualunque intervento o personale o per corrispondenza non fa che intralciare il lavoro e renderlo più difficile e più lento. Ed appunto perchè ciò non avvenga l'ufficio centrale non potrà da ora in poi dare alle famiglie alcun ausilio di mezzi e di assistenza a coloro che intendessero procedere ad esumazioni, sia per trasporti per proprio conto, sia per riconoscimenti.

Opportuno provvedimento

per il rilascio dei passaporti a coloro che emigrano per lavoro

ROMA, 13. — L'odierna dispensa del «Giornale Militare» pubblica una circolare colla quale il ministero della guerra dà le disposizioni per l'applicazione del regio decreto 18 marzo 1923 n. 590, concernente il rilascio del passaporto per l'estero agli inscritti di leva ed ai militari in congedo.

Come è noto il detto Regio Decreto ha voluto rendere più agevole l'espatrio di coloro che emigrano per ragioni di lavoro manuale ed in esecuzione del decreto stesso il Ministero della guerra dispone per gli inscritti di leva che il rilascio dell'atto di sottomissione, che in passato doveva di regola avvenire per tutti innanzi ai consigli di leva, abbia luogo invece innanzi al sindaco nei comuni dove il Consiglio di leva non ha sede e per i militari che abbiano compiuto la ferma (o siano inscritti alla ferma ridotta) che il rilascio del passaporto avvenga senza alcuna ingerenza dell'autorità militare alla quale soltanto dovrà essere data notizia dell'avvenuta partenza a cura non già dei militari interessati, ma bensì delle autorità preposte all'espatrio degli emigranti.

Per i sottufficiali e militari di truppa

e dei carabinieri riassunti in servizio

ROMA, 13. — Il ministro della guerra ha disposto che i sotto ufficiali e militari di truppa già riassunti in servizio temporaneo, siano ammessi a rimanere alle armi con un altro vincolo semestrale a datare dal primo maggio p. v.

Ha disposto inoltre che i sottufficiali dei reali carabinieri collocati a riposo e riassunti in servizio temporaneo siano ammessi a rimanere alle armi con un altro vincolo di un anno al termine di quello ora in corso.

Analogamente i sottufficiali dei R. R. CC. che saranno ulteriormente collocati a riposo per avere compiuto a seconda del grado il 25 e il 30 anno di servizio saranno riassunti temporaneamente in servizio a loro domanda da scadente nel trenta aprile 1923. Le norme delle condizioni per la riassunzione sono contenute nella odierna dispensa del «Giornale Militare»

Pericolo di crisi per ora svanito

L'ostacolo principale è opposto dai tedeschi

LONDRA, 13. — (Camera dei Comuni). — Il cancelliere dello scacchiere Balduwin annunzia fra gli applausi dell'opposizione che il governo ha deciso di estendere i poteri del comitato incaricato di compiere un'inchiesta sull'impiego degli ex-combattenti nei servizi amministrativi. Il capo della opposizione Mac Donald esprime la sua soddisfazione per la deliberazione presa dal governo e rimprovera a Baldowin di non aver fatto questa dichiarazione nella seduta di ieri.

LONDRA, 12. — (Camera dei Comuni). — Durante la discussione sulla questione della Ruhr, il presidente del Beardof Trade rispondendo alle accuse di alcuni deputati, condanna qualsiasi politica suscettibile di intralciare l'azione della Francia nella Ruhr. Afferma la necessità di mantenere l'intesa franco-inglese, assicura che i socialisti francesi lungi dal nuocere al commercio britannico gli offrono le maggiori facilitazioni e soggiunge: «I tedeschi sono i soli responsabili degli ostacoli frapposti al commercio britannico nel territorio occupato; essi impediscono ai loro connazionali di esportare».

L'inaugurazione dell'università pop. fascista a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 12. E' stata solennemente inaugurata la università popolare fascista con una conferenza del prof. De Mattia su Leonardo da Vinci.

Erano presenti l'alto commissario italiano, il console generale, il generale comandante il corpo di occupazione italiano, le autorità civili e militari, molti stranieri e una larga rappresentanza della stampa e degli studenti turchi.

Le deliberazioni meno intransigenti

degli industriali tedeschi

BERLINO, 13. — E' stata tenuta a Berlino una riunione di rappresentanti di tutti i circoli dell'industriali e del lavoro. Fra gli intervenuti si trovavano uomini di ogni partito e appartenenti a tutti i territori occupati e non occupati. Dopo un particolareggiato esame di questioni fondamentali di ordine economico, è stata approvata all'unanimità una mozione in cui si riafferma la volontà incrollabile di continuare la resistenza passiva, pur essendo l'assemblea desiderosa di veder presa in considerazione ogni possibilità di trattative su piede di uguaglianza. La piattaforma di ogni trattativa deve consistere nella garanzia dello sgombero completo dei territori occupati. Si deve inoltre provvedere ad indennizzare gli occupati, a liberare gli arrestati, a rimpatriare gli espulsi. Scopo delle eventuali trattative concluse l'ordine del giorno deve essere, infine, la conservazione dell'integrità del territorio e la soluzione del problema delle riparazioni di modo che l'accettuazione degli impiegui per le riparazioni corrisponda alla potenzialità germanica e permetta ai tedeschi di lavorare e vivere da uomini liberi.

BERLINO, 12. — Il «Wolff Bureau» pubblica la seguente informazione: Il cancelliere ed il ministro degli esteri del Reich hanno conferito oggi con i capi dei gruppi parlamentari dei democratici, del centro e dei populisti sulla situazione politica. La conferenza ha provato il perfetto accordo che regna fra i capi di detti gruppi ed il governo.

UN'ALTRA VISITA FRANCESE A LONDRA

dopo quella di Loucheur

LONDRA, 13. — L'ex ministro francese Clotz avrebbe avuto interviste con notabilità politiche. L'«Evening Standard» dice che la visita di Clotz dopo quella di Loucheur, riveste un grande interesse e non senza rapporto con la questione delle riparazioni.

La Fiera di Colonia

rinviata al 9 settembre

COLONIA, 12. — A causa delle difficoltà nelle comunicazioni derivanti dalla attuale situazione politica la Fiera di Colonia che avrebbe dovuto aver luogo nel mese di maggio è stata rinviata al nove settembre e durerà fino al 15 dello stesso mese.

Ai nostri Corrispondenti

Ricordiamo che per norme introdotte in tutto il giornalismo delle grandi e minori città e per disposizione del contratto della Amministrazione del giornale colla ditta assuntrice della pubblicità, non possiamo pubblicare notizie «speciali» riguardanti le premiazioni o le mostre di ditte Commerciali alle Esposizioni o Fiere Campionarie.

Per tali pubblicazioni è necessario rivolgersi direttamente al nostro ufficio di Pubblicità, gestito dalla spett. ditta A. Manzoni e Co. Via Lovaria 2.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.56 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11,10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:
Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30, — 9. — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.40 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13,35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.15 — 17.45 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.40 — 12.53 — 18.20 — 22.15

Palmanova Pontile di Grado

Partenze da Palmanova. 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45. — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 —

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.5 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:
Partenze da Tarcento: ore 20
Partenza da Tricesimo ore 21.

Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 17.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia	ore	6.50
« Aiello - Cervignano	»	7.30
* » Medea - Palmanova	»	10.—
* » Fiumicello - Grado	»	12.30
* » Cormons	»	12.—
* » Oslavia - Castel Dobra	»	13.—
* » Chiapovano	»	14.—
* » Cormons - Cividale	»	15.—
* » Aidussina - Vipacco	»	16.30
* » Palmanova	»	17.—
* » Cervignano	»	17.30

N. B. — Le corse segnate con * non si effettuano la domenica.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»